

1.NUMERO AZIONE**43****2.TITOLO AZIONE****PIANI PERSONALIZZATI DISABILI ART.14 L.328/00**

MACROLIVELLO	TIPOLOGIA INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO	AREE INTERVENTO		
			RESPOSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA	POVERTA' E ESCLUSIONE SOCIALE
SERVIZI PER DISABILI	PIANI PERSONALIZZATI A FAVORE DEI DISABILI EX ART.14 L. 328/00	INTEGRAZIONE DELLE PERSONE DISABILI NELL'AMBITO DELLA VITA FAMILIARE E SOCIALE, ETC.	X	X	

3.DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione ..)

L'azione rientra tra i LIVEAS (INTERVENTI PER LA PIENA INTEGRAZIONE DELLE PERSONE DISABILI).
OBIETTIVI

Le attività previste dall'azione sono finalizzate a realizzare la piena integrazione delle persone disabili nell'ambito della vita familiare sociale nei percorsi dell'istruzione scolastica professionale e del lavoro.

Gli interventi da attivare in favore della persona disabile devono essere pensati secondo un approccio globale unitario che preveda cinque ambiti di intervento:

- Socio sanitario;
- integrazione scolastica;
- integrazione socio-economica o lavorativa;
- inserimento ed integrazione sociale, aumentando le opportunità per il tempo libero, lo sport e la cultura
- servizi alla persona.

Gli interventi presuppongono una valutazione multidimensionale del bisogno e la stesura di un progetto personalizzato.

Il piano d'intervento personalizzato dovrà essere redatto in modo congiunto dai comuni del distretto socio-sanitario ex L.328/2000 e dall'A.S.P.6, in esito alla valutazione multidimensionale effettuata dall'Unità Valutativa Multidimensionale(U.V.M.), formata dagli operatori dell'A.S.P. e integrata dall'Assistente Sociale del Comune.

Il progetto individuale comprende, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del servizio sanitario nazionale, i servizi alla persona a cui provvede il Comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale.

Nel progetto individuale sono definiti le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare.

Obiettivi del Piano personalizzato saranno:

- stimolazione e sostegno dei processi di apprendimento;
- sostegno e acquisizione di maggiore autonomia;
- promozione e sostegno dell'integrazione sociale;
- fruizione di servizi riabilitativi integrati;
- mantenimento delle abilità di base;
- potenziamento delle capacità residue e/o di quelle ipoespresse;
- arricchimento delle modalità di comunicazione;
- ampliamento delle capacità di scelte operative, base di ogni processo di empowerment;
- miglioramento della qualità della vita;

Destinatari

Sono i soggetti disabili in possesso della certificazione rilasciata ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.104/92:

- Minori disabili gravi
- Minori disabili gravissimi -Decreto Ministeriale del 14/05/2015 art. 3 co. 1-
- adulti disabili gravi
- adulti disabili gravissimi - Decreto Ministeriale del 14/05/2015 art. 3 co. 1-

Rapporto fra bisogni, obiettivi, diritti sociali collegati all'azione

Gli interventi relativi ai piani intendono dare risposta ai bisogni urgenti di richieste dei piani personalizzati, garantendo il diritto delle persone con disabilità ad una adeguata qualità della vita.

Da una attenta lettura del bisogno reale, si fa sempre più concreta l'idea di progettare attraverso un modello di presa in carico della persona con disabilità e di offerta di servizi integrati di tipo socio – sanitario in modo da rivolgersi alle diversificate fasce di utenza.

Il progetto individuale (TAR Calabria, sez. II n°440/13) non è una <<nuova misura assistenziale condizionata all'erogazione di provviste economiche , bensì un momento di sintesi delle misure erogate e/o da erogare, da coordinare con gli impegni personali e professionali dell'assistito>>.

4. DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria.

La definizione di un progetto individualizzato dovrà vedere coinvolti il diretto beneficiario e la sua famiglia, in tutte le fasi di valutazione, al fine di focalizzare gli ambiti di intervento da attivare in relazione alle diverse dimensioni di vita del soggetto portatore di bisogni, (*dimensione familiare, sociale, formativa, lavorativa, socio - sanitaria.*), dando centralità alla persona ed utilizzando modalità di valutazione multidimensionale.

Criteri, metodologia e modalità con cui si effettua la valutazione:

Criteri

- gravità della disabilità
- situazione familiare e abitativa
- attività scolastica o lavorativa
- integrazione e inclusione sociale
- situazione reddituale del nucleo familiare e/o del disabile

Metodologia

- lavoro di equipe
- studio della documentazione
- utilizzo di strumenti specifici di valutazione(ICF,SVAMA,SVAM.DI, CRD, ecc.)

Modalità

- Colloqui con il singolo disabile e con la sua famiglia
- Valutazione del contesto di appartenenza

Le professionalità coinvolte sono relative agli ambiti istituzionali quali Comune e Distretto Socio-Sanitario ed A.S.P.

Per i Comuni saranno coinvolte le figure degli Assistenti Sociali, per quanto riguarda l'A.S.P. saranno interessate le figure preposte alla valutazione multidimensionale, nonché gli specialisti relativi alla diversa patologia degli utenti di volta in volta individuati.

Il piano personalizzato dovrà prevedere la natura del bisogno, i risultati attesi, l'articolazione degli interventi le risorse professionali necessarie, i tempi e le modalità di verifica.

Il piano economico sarà curato da ogni Comune.

TEMPISTICA

Il piano personalizzato ha la durata di mesi 12 rinnovabili su valutazione dell'U.V.M.

DEFINIZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La realizzazione del piano personalizzato potrà avvenire secondo le modalità di seguito indicate:

- Affidamento ad enti accreditati
- Assistenza diretta (assegni di cura, trasferimenti monetari, etc.

L'intervento si propone di operare in rapporto di interdipendenza con altri servizi (educativi, sociali, sanitari e sportivi), e con le forme di volontariato e associazionismo presenti sul territorio.

La rete di collaborazione fra gli Enti Pubblici, il Privato Sociale e gli Enti Terzi, sia in fase organizzativa che in fase attuativa, si espliciterà nella UVM di cui faranno parte figure professionali provenienti dai Comuni del Distretto e dall'ASP..

COMUNICAZIONE

Per garantire una efficace comunicazione in relazione ai referenti Istituzionali e degli enti accreditati verranno utilizzate le seguenti strategie:

- riunioni di confronto tra utenti ed operatori;
- riunioni d'équipe;
- redazione di schede, relazioni;

Sarà dedicato ampio spazio anche alle iniziative di sensibilizzazione del Distretto, attraverso attività realizzate in collaborazione con i servizi educativi, sociali, sanitari e sportivi, e con le forme di volontariato e associazionismo presenti sul territorio.

MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO

Gli utenti interessati, in possesso dei requisiti sopra citati, possono presentare istanza presso gli Uffici dei Servizi sociali dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario n°42.

Ciascun Comune istruirà direttamente le istanze, redigendo apposita graduatoria e trasferirà formalmente quelle ritenute

ammissibili presso l'U.V.M. per la valutazione tecnica e relativa definizione del piano personalizzato.

I criteri per l'attribuzione del punteggio e per la formulazione della graduatoria sono i seguenti:

CRITERI		DESCRIZIONE	PUNT.
1	Gravità della persona con disabilità	Art. 3 comma 3 Art. 3 comma 1 Ind. Accompagnamento	2 1 2
2	Situazione familiare della persona con disabilità, egli vive:	da solo con figli minori con altri familiari disabili e/o anziani con un solo genitore in famiglia numerosa (uguale o più di 4 figli) con entrambi i genitori	5 4 3 2 1 0
3	Condizione abitativa della persona con disabilità egli:	in abitazione in affitto o con mutuo in alloggio popolare in abitazione di proprietà in presenza di barriere architettoniche si aggiungerà al punteggio ottenuto	2 1 0 1
4	Condizione scolastica o lavorativa della persona con disabilità	Frequenta la scuola Non frequenta la scuola Ha una occupazione lavorativa Non ha una occupazione lavorativa	1 0 1 0
5	Vita sociale della persona con disabilità al di fuori della famiglia	Non ha una vita sociale attiva al di fuori della famiglia; Ha una vita sociale attiva al di fuori della famiglia;	2 1
6	Reddito del disabile	Reddito da € 0 (zero) a € 4.000,00 Fino a € 6.000,00 Da € 6.001,00 a € 15.000,00 Da € 15.001,00 a € 25.000,00 Da € 25.000,00	4 3 2 1 0
7	Reddito del nucleo familiare della persona con disabilità	Da € 0 (zero) a € 6.000,00 Da € 6.001,00 a € 14.000,00 Da € 14.001,00 a € 25.000,00 Da € 25.001,00 a € 40.000,00 Da € 40.001,00 a € 60.000,00 Da € 60.001,00	5 4 3 2 1 0
8	Tipologia di altro servizio e/o prestazione di cui usufruisce. (Punteggio da decurtare)	Inserimento in struttura residenz. Inserimento in strutt.semiresidenz. Assistenza domiciliare Trasporto Altro	3 2 2 1 1

Si precisa che a parità di punteggio prederà il più giovane.

CONTROLLI VALUTAZIONE

Sistema di controllo – monitoraggio sui tempi
 Sono previsti per la verifica del buon andamento dei progetti incontri a cadenza trimestrale, che vedranno la partecipazione di tutte le figure impegnate nel progetto al fine di monitorare, qualitativamente ed in termini temporali, il raggiungimento degli obiettivi previsti.

5. FIGURE PROFESSIONALI

*Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'intervento
 Le attività e le figure professionali da impiegare nella realizzazione dei piani saranno di volta in volta indicate nel piano personalizzato redatto dall'UVM sulla scorta dei bisogni della persona con disabilità.*

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole ...)		In convenzione	Totale operatori
Assistente all'autonomia				
Educatori				
Animatori				
Operatori HDC/OSA				
Inserimento in Centri Socio-educativi e ludico - ricreativo				
Altro				

6. PIANO FINANZIARIO ALLEGATO

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

BUDGET

L'importo del piano è individuato in relazione agli interventi prestazioni e personale qualificato impiegato secondo quanto stabilito dall'UVM e non potrà superare l'importo massimo di € 20.000,00 per le persone con disabilità gravi e di € 30.000,0 per le persone con disabilità gravissime.	

Relativamente ai disabili gravissimi laddove le risorse economiche destinate ai medesimi non siano sufficienti a garantire la completa attuazione del Piano elaborato dall'U.V.M. potranno essere utilizzate tale risorse aggiuntive.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) <input checked="" type="checkbox"/> Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) .
